

Comune di Maglie

Provincia di Lecce



Piano Economico Finanziario TARI

ELABORATO A NORMA DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 158/99 AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI
DELL'ALLEGATO "A" DELLA DELIBERAZIONE 31 OTTOBRE 2019 N. 443/2019
DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER L'ENERGIA RETI E AMBIENTE



Sede Legale| P.zza A. Moro – 73024 Maglie (Le) Italy
Sede Amministrativa: via Indipendenza 5/9 – 73024 Maglie (Le) Italy – postacertificata@pec.mtaservizi.it
N° VERDE 800.105.051 Tel 0836.483747 Fax 0836.1901356 e-mail info@mtaservizi.it – www.mtaservizi.it
Cod. Fisc. e P.I. 03607750753 R.E.A. n. 232\465 Iscrizione Albo Gestori Rifiuti n. BA001051/OS del 11/03/2019
Iscrizione SISTRI WEB LE 15662 - Categoria 1, 4, 5 Classe D Categoria 9 Classe E
Capitale Sociale € 120.000,00 – I.V.

Certificata UNI EN ISO 9001:2008 – n. certificato 3909/0



Certificata UNI EN ISO 14001:2015 – n. certificato 1033A/1
Certificata UNI ISO 45001:2018 – n. certificato 0450L/1

Premessa

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

La novità principale rispetto al recente passato, consiste nel fatto che l'Autorità, nella determinazione dei "costi efficienti e di investimento" costituenti la tariffa rifiuti ha voluto fare riferimento ai costi sostenuti affidabili e certi, risultanti da fonte contabile obbligatoria (ad esempio i bilanci di esercizio).

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per **ciascun anno $\alpha = \{2020, 2021\}$** per il servizio del ciclo integrato sono determinati **a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2)** per lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Per il 2020 i costi dovranno essere determinati a partire da quelli effettivi 2018!

Si traslascia qui ogni considerazione sulle diverse contraddizioni e problematiche contenute nel nuovo metodo tariffario (che si spera a breve verranno sanate), tuttavia, è obbligatorio sottolineare come l'individuazione dei costi certi ed "efficienti" derivanti da fonti contabili obbligatorie (bilanci di esercizio) non possano, oggi, desumersi puntualmente per ogni singola voce salvo una valutazione specifica dell'incidenza della stessa nell'ambito della gestione del servizio di raccolta rifiuti e servizi complementari. A tal proposito si specifica che, in virtù della predisposizione di opportuni Bilanci di previsione dell'andamento aziendale, alcuni costi sono stati estratti dalla voce totale di bilancio dello stesso costo, utilizzando l'incidenza percentuale stabilita, appunto, nel relativo Bilancio previsionale del 2018. Nel caso specifico l'incidenza, per tutti quei costi generali aziendali ma ricadenti nell'ambito in quota parte anche nella gestione rifiuti, è stata calcolata all' 81,744%, dato questo derivante dall'incidenza dei ricavi del servizio di che trattasi sul totale dei ricavi del 2017, ovvero dell'esercizio precedente.

Il nuovo iter strutturale e regolatorio è stato quindi predisposto dall'Autorità ed approvato con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020, definendo all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Il presente PEF, pertanto, riferito all'anno 2020, viene predisposto secondo le direttive dell'allegato A della deliberazione di cui sopra, avendo avuto cura di ricavare dal bilancio aziendale del 2018 i costi efficienti di esercizio e di investimento, demandando alla componente previsionale dei costi operativi incentivanti la determinazione dei costi inerenti il nuovo servizio, per come stabiliti da gara ad evidenza pubblica, aggiudicata alla MTA Servizi SpA, società mista maggioritaria pubblica con il Comune di Maglie azionista di maggioranza al 51%, nel corso del 2019 e contrattualizzato a settembre 2019.

Inoltre ARERA prevede che il documento (PEF) sia appunto redatto dal Gestore del "servizio integrato dei rifiuti", definito come *"il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani"*, le quali consistono in raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade e gestione delle tariffe. Resta ovvio, tuttavia, che le altre attività insite nella gestione del servizio, come quelle di competenza del Comune nel caso di specie (gestione tariffe, costi di accertamento, costi di smaltimento, ecc) vengano riportate nel Piano economico direttamente dall'Ente interessato. Per quanto concerne i costi di smaltimento/trattamento dei rifiuti, ARERA ha inoltre determinato che laddove il gestore dell'impianto non comunichi il proprio Piano Finanziario, nel PEF del Comune può essere inserito il costo effettivo sostenuto e derivante dal prodotto della tariffa unitaria per le quantità conferite.

Quindi il Gestore del servizio non potrà che produrre un proprio **PEF "grezzo"** e trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (in questo caso il Comune) che dovrà amalgamarlo con i dati in possesso e/o derivanti da altri eventuali gestori inerenti il ciclo dei rifiuti, e successivamente provvedere alla loro validazione globale.

Resta evidente che allo stato attuale il rischio più concreto, infatti, consiste proprio nella mancata copertura dei costi che effettivamente dovrà sostenere il Comune nell'anno 2020 con le tariffe determinate per quella stessa annualità: se i costi efficienti determinati con il nuovo Metodo Tariffario ARERA non dovessero essere esattamente coincidenti con gli importi che l'Ente locale dovrà riconoscere ai vari soggetti fornitori dei servizi, si creerà uno squilibrio sanabile soltanto mediante l'intervento della fiscalità generale (peraltro ritenuto fino ad oggi illegittimo in base al dettato dell'articolo 1 comma 654 L. 147/2013).

In ultimo si precisa che il presente PEF indicherà i costi e descriverà l'attività e gli elementi necessari per il servizio, per quanto di competenza del gestore, e determinati da ARERA

Piano Finanziario

Secondo il nuovo MTR – Metodo tariffario – contenuto nell'Allegato A della delibera ARERA n. 443/2019, il

Gettito Tariffario = Costi Operativi di Gestione (CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+COI)

$$\begin{aligned}
 &+ \\
 &\text{Costi Comuni (CARC+CGG+CCD+COAL)} \\
 &+ \\
 &\text{Costi d'uso del Capitale (Amm+Acc+R+RLIC)} \\
 &+ \\
 &\text{Componente Conguaglio} \\
 &- \\
 &\text{Componente Ricavi}
 \end{aligned}$$

Ovvero:

$$\Sigma T_{2020} = CG_{2020} + CC_{2020} + CK_{2020} + (1+\gamma)RC/r - b(AR_{2020} + (1+\omega)AR_{CONAI})$$

Detta sommatoria viene inoltre scomposta in quella tra costi variabili e costi fissi, dove:

$$\Sigma TV_{2020} = CRT_{2020} + CTS_{2020} + CTR_{2020} + CRD_{2020} + COIF - b(AR_{2020}) - AR_{CONAI, 2020} + RCTV_{2020}$$

e

$$\Sigma TF_{2020} = CSL_{2020} + CC_{2020} + CK_{2020} + COIF + RCTF_{2020}$$

Dove:

- *CRT* è il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;
- *CTS* è il costo di trattamento e smaltimento (la cui valutazione è a carico dell'ETC);
- *CTR* è il costo di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati (la cui valutazione è a carico dell'ETC);
- *CRD* è il costo di raccolta dei rifiuti differenziati;

- *AR* è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio del ciclo integrato effettuato nell'ambito di affidamento, e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;
- *b* è il fattore di sharing (la cui valutazione è a carico dell'ETC)
- *ARCONAI* è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- *RCTV* è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili;
- *CSL* è il costo relativo alle attività di spazzamento e di lavaggio
- *CC* sono i costi comuni;
- *CK* sono i costi di capitale;
- *RCTF* è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi
- *COITV* e *COITF* hanno natura previsionale e sono destinati alla copertura rispettivamente degli oneri variabili e fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

Quindi, ribadendo che ai sensi dell'articolo 6 co. 3 dell'Allegato A della delibera 443/2019 nei costi riconosciuti, ARERA fa rientrare tutte le voci di natura ricorrente sostenute, nel caso specifico, nell'anno 2018 ed attribuite al servizio del ciclo integrato, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, ed in particolare:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione

e che, ai sensi dell'art 6 co. 5 della richiamata delibera, ai fini dell'aggiornamento dei sopra richiamati costi il tasso di inflazione da applicare per l'annualità 2019 è pari allo 0,90% e per il 2020 all'1,10%, si è provveduto a definire i costi operativi ed i costi d'uso del capitale per come elencati nel presente paragrafo. Le voci evidenziate in giallo sono di competenza dell'ETC (in questo caso il Comune di Maglie).

| Gettito Tariffario | | 2018 | | | | | |
|--------------------------|----------------------------|--|--------------|--------------|------------------------|--------------|--------------|
| Costi Operativi | Costi Generali di gestione | CG = CSL | CRT | CTS | CRD | CTR | |
| | | B6 materie di consumo e merci | € 3.725,72 | € 4.900,64 | | € 5.368,73 | |
| | | B7 Servizi | € 45.476,18 | € 59.817,26 | € 464.751,70 | € 65.530,84 | € 176.570,87 |
| | | B8 Godimento beni di terzi | € 12.236,58 | € 16.095,43 | | € 17.632,82 | |
| | | B9 Personale | € 307.870,81 | € 404.958,96 | | € 443.639,52 | |
| | | B11 Variazioni rimanenze | € 5.136,25 | € 6.755,99 | | € 7.401,30 | |
| | | B12 accanton. per rischi | € 0,00 | € 0,00 | | € 0,00 | |
| | | B13 altri accantonam. | € 186,66 | € 245,53 | | € 268,98 | |
| | | B14 Oneri diversi | € 8.543,92 | € 11.238,28 | | € 12.311,73 | |
| | | TOTALE | € 383.176,14 | € 504.012,08 | € 464.751,70 | € 552.153,92 | € 176.570,87 |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2019=0,90% | € 386.624,72 | € 508.548,19 | € 468.934,47 | € 557.123,30 | € 178.160,01 |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2020=1,10% | € 390.877,59 | € 514.142,22 | € 474.092,74 | € 563.251,66 | € 180.119,77 |
| | | € 2.122.483,98 | | | | | |
| Costi Operativi | Costi Comuni | CC = CARC | CGG | CCD | Co_{al} | | |
| | | B6 materie di consumo e merci | | € 1.855,54 | | | |
| | | B7 Servizi | | € 35.517,38 | | | |
| | | B8 Godimento beni di terzi | | € 10.313,88 | | | |
| | | B9 Personale | | € 289.836,13 | | | |
| | | B11 Variazioni rimanenze | | € 0,00 | | | |
| | | B12 accanton. per rischi | | € 0,00 | | | |
| | | B13 altri accantonam. | | € 0,00 | | | |
| | | B14 Oneri diversi | | € 3.479,54 | | € 1.652,87 | |
| | | TOTALE | € 0,00 | € 341.002,47 | € 0,00 | € 1.652,87 | |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2019=0,90% | € 0,00 | € 344.071,50 | € 0,00 | € 1.667,74 | |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2020=1,10% | € 0,00 | € 347.856,28 | € 0,00 | € 1.686,09 | |
| | | € 349.542,37 | | | | | |
| Costo d'uso del Capitale | Costo d'uso del Capitale | CK = Amm | Acc | R | R_{lic} | | |
| | | Ammortamento delle immobilizzazioni ai sensi dell'art 13 ed 11 dell'Allegato A | € 13.876,32 | | | | |
| | | Accantonamento | | € 0,00 | | | |
| | | Accantonamento per rischi ed oneri | | € 0,00 | | | |
| | | Remunerazione del Capitale | | | € 13.186,44 | | |
| | | Remunerazione delle immobilizzazioni in corso | | | | € 1.106,15 | |
| | | TOTALE | € 13.876,32 | € 0,00 | € 13.186,44 | € 1.106,15 | |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2019=0,90% | € 14.001,21 | € 0,00 | € 13.305,12 | € 1.116,11 | |
| | | aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2020=1,10% | € 14.155,22 | € 0,00 | € 13.451,47 | € 1.128,38 | |
| | | € 28.735,08 | | | | | |

La quantificazione di ogni singola voce di costo viene determinata sulla scorta del Bilancio dell'esercizio 2018 relativo alle modalità di esecuzione del servizio eseguito nel 2018. L'imputazione specifica è stata effettuata per come in premessa indicato.

Gli altri servizi non rientranti nel Piano Finanziario, come ad esempio gli interventi di diserbo stradale e di disinfestazione del territorio, sono stati calcolati alla stregua dei costi operativi prima riportati.

| ATTIVITA' ESTERNE | AE |
|---|---------------------|
| B6 materie di consumo e merci | € 1.524,24 |
| B7 Servizi | € 18.604,87 |
| B8 Godimento beni di terzi | € 5.006,13 |
| B9 Personale | € 125.953,73 |
| B11 Variazioni rimanenze | € 2.101,30 |
| B12 accanton. per rischi | € 0,00 |
| B13 altri accantonam. | € 76,37 |
| B14 Oneri diversi | € 3.495,42 |
| TOTALE | € 156.762,06 |
| aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2019=0,90% | € 158.172,92 |
| aggiornamento costi ex co. 6.5 Allegato A I2020=1,10% | € 159.912,82 |

Costi di Spazzamento e lavaggio

CSL è relativa ai costi operativi per le attività di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, il lavaggio strade e suolo pubblico, lo svuotamento cestini, ecc

Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati

CRT rappresenta i costi operativi per l'attività di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento e di smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì inclusi, i costi operativi relativi:

- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, nonché aree cimiteriali;
- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- alla gestione delle isole ecologiche, delle aree di transfer, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati raccolti;

Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti differenziati

CRD rappresenta i costi operativi di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni.

Sono altresì inclusi i costi operativi relativi:

- alla gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta e delle aree di transfer, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti; alla raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- al lavaggio e alla sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- alla raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

I Costi Generali di gestione per come sopra descritti sono stati calcolati valutando l'incidenza oraria di ogni singolo servizio effettuato sul monte ore totale dei servizi svolti relativamente ad ogni singola voce di costo di esercizio (personale, materiale di consumo, servizi, ecc).

Costi di Trattamento e Smaltimento

CTS è riferita ai costi operativi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, inclusi eventuali costi di pretrattamento dei rifiuti urbani residui. Detta voce, nel caso specifico, per il 2020, è di competenza del Comune.

Il dato riportato fa riferimento al costo sostenuto nel 2018 per quota parte da MTA Servizi SpA per il trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti non differenziati, a cui deve essere sommato il costo sostenuto dall'AC di Maglie. Per il 2020 l'Amministrazione deve riparametrare il costo in virtù dell'attivazione della raccolta domiciliare della frazione organica.

Costi di Trattamento e Recupero

CTR, relativa ai costi operativi di trattamento e di recupero, comprende gli oneri per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo); con riguardo ai costi in parola, l'Autorità è orientata a consentire forme di sharing. Sono inclusi i costi operativi delle attività di:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani inviati a successivo recupero;

Il dato evidenziato fa riferimento ai costi sostenuti da MTA Servizi SpA nel corso del 2018. Tuttavia a tale importo, per il 2020, il Comune dovrà aggiungere le previsioni di costo che saranno a proprio carico, in particolare:

- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di gestione anaerobica o misti;
- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti (contributi CONAI).

Si sottolinea nuovamente che tale voce di costo, nel 2018, era ricompresa nel canone retribuito al Gestore, mentre nel 2020 resta a carico del Comune, a seguito della gara aggiudicata nel 2019.

Costi di accertamento e riscossione crediti

CARC sono i costi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utente, che includono le operazioni di:

- gestione di sistemi di misurazione puntuale dei RU conferiti dagli utenti al servizio pubblico ai sensi del D.M. 20 aprile 2017;
- gestione del rapporto con l'utente (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call center;
- promozione di campagne ambientali;
- accertamento, riscossione (che include le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento), gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso

Nel caso specifico, non essendo il gestore del servizio anche il gestore delle tariffe, detta voce deve essere quantificata dal Comune.

Costi generali di gestione

CGG, sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio del ciclo integrato, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura (quali ad esempio le spese generali, quota parte dei costi amministrativi della società, ecc.);

Contrariamente a quanto finora accaduto, non possono essere imputati in questa voce i costi relativi a personale impiegato in attività operative del ciclo integrato, che sono stati inseriti integralmente tra i costi variabili.

Finora invece il costo del personale era computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante era inserita nei CC, tra i Costi Generali di Gestione (CGG).

Per quanto concerne tutti i costi generali amministrativi e di gestione degli Uffici, sono stati imputati, in riferimento al dato di bilancio, all'81,744% per le motivazioni riportate in premessa.

Costi comuni diversi

CCD sono, diversamente da quanto accadeva con il vecchio metodo tariffario, esclusivamente i costi relativi alla quota di crediti inesigibili, per i quali l'ente locale/gestore dimostri di aver esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso in cui dimostri che sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Nella Tabella non si riporta alcun dato in quanto la gestione delle tariffe, nel caso specifico, è di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Altri costi

CO_{AL} include quota degli oneri di funzionamento EGATO, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'EGATO o dall'ente territoriale competente.

Nell'importo indicato sono compresi esclusivamente i contributi inerenti le iscrizioni alle Associazioni di categoria di competenza del gestore, non conoscendo gli altri contributi a carico dell'Amministrazione Comunale di Maglie.

Costi d'uso del Capitale

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, i costi d'uso del capitale *CK* comprendono gli ammortamenti (*Amm*), gli accantonamenti (*Acc*), la remunerazione del capitale (*Ra*) e la remunerazione delle immobilizzazioni in corso (*R_{LIC}*)

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + Ra + R_{LIC,a}$$

Da precisare che il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), ovvero per l'anno in corso riferiti al 2018, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre dell'anno (a-2), al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by.

Inoltre la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

Il valore delle immobilizzazioni ($IMNa$), costituenti la componente del capitale investito netto del gestore ai fini del calcolo della remunerazione, è dato dalla seguente formula:

$$IMN_a = \sum_c \sum_t^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

- $CI_{c,t}$, è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto;
 - dfl , è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a;
 - $FA_{CI,c,t}$ è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno (a-2) riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t.
- Nel caso specifico:

| IMN | = | VALORE RESIDUI DEI CESPITI ATTIVI AL 31/12/2018 | X | DEFLATORE DEGLI INVESTIMENTI ALL'ANNO DI ACQUISIZIONE DEL BENE |
|-----------|------|---|---|---|
| annualità | 2009 | € 820,00 | X | 1,107 |
| | 2012 | € 1.855,00 | | 1,055 |
| | 2012 | € 1.855,00 | | 1,055 |
| | 2016 | € 6.750,00 | | 1,012 |
| | 2016 | € 8.799,93 | | 1,012 |
| | 2017 | € 10.057,71 | | 1,009 |
| | 2014 | € 3.088,20 | | 1,015 |
| | 2016 | € 8.600,00 | | 1,012 |
| | | € 42.544,27 | | |

Quindi il costo riconosciuto quale componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore è posto pari al valore minore tra il valore delle immobilizzazioni come sopra calcolato e il valore di prima iscrizione dei cespiti moltiplicato per il deflatore e rapportato alla vita utile regolatoria individuata da ARERA:

$$AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a \right)$$

- VU_c rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti c come indicata nelle tabelle dell'allegato A di cui al comma 13.2;
- $CI_{c,t}$, dfl_t^a e $FA_{CI,c,t}$ sono stati sopra definiti.

Nel caso specifico, avendo già calcolato il valore delle immobilizzazione per € 42.544,27, il valore individuato degli ammortamento da utilizzare è pari ad € 13.876,32.

| AMM | = | VALORE INIZIALE DELL'INVESTIMENTO | x | DEFLATORE DEGLI INVESTIMENTI ALL'ANNO DI ACQUISIZIONE DEL BENE (2015 IN QUESTO CASO) | / | ANNI DA TABELLA | |
|------|------|-----------------------------------|---|--|---------------|-----------------|--------------------|
| anno | 2009 | € 16.400,00 | | 1,107 | | 8 | € 2.269,35 |
| | 2012 | € 5.300,00 | | 1,055 | | 8 | € 698,94 |
| | 2012 | € 5.300,00 | | 1,055 | | 8 | € 698,94 |
| | 2016 | € 9.000,00 | | 1,012 | | 8 | € 1.138,50 |
| | 2016 | € 11.733,25 | | 1,012 | | 8 | € 1.484,26 |
| | 2017 | € 11.832,60 | | 1,009 | | 8 | € 1.492,39 |
| | 2014 | € 30.882,00 | | 1,015 | | 8 | € 3.918,15 |
| | 2016 | € 17.200,00 | | 1,012 | | 8 | € 2.175,80 |
| | | | | | totale | | € 13.876,32 |

Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, Acc, viene valorizzata al fine di considerare:

- il riconoscimento degli accantonamenti effettuati ai fini della *copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate* e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- il riconoscimento degli accantonamenti, nella misura massima prevista dalle norme tributarie, con riferimento ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di *rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere*;
- *altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti*, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

Per quanto concerne il bilancio della MTA, si annota che vi sono dei fondi di accantonamento che, tuttavia, non sono presi in considerazione in quanto non direttamente riconducibili al servizio in oggetto.

Remunerazione del capitale investito netto - In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (R_a) è calcolata come:

$$R = (WACC * CIN)$$

- $WACC_a$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato; Componente calcolata sulla base del tasso di remunerazione del capitale investito del servizio, tenendo conto del criterio della media ponderata del tasso di rendimento del capitale proprio e del costo del debito (Weighted Average Cost of Capital, WACC) e pari al 6,3%
- CIN_a è il capitale investito netto

Il capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori CIN_a , per ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ è definito dalla seguente condizione:

$$CIN = \text{Max}\{(IMN + CCN - PR); 0\}$$

- IMN sono le immobilizzazioni nette
- CCN è il capitale circolante netto, (attività "a breve" – passività "a breve") calcolato in forma parametrica, in considerazione dei tempi di incasso e pagamento dei crediti e debiti commerciali;
- PR è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno (a-2); in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

Quindi, la quota a compensazione del capitale circolante netto CCN , riferita all'anno a , è pari a:

$$CCN_a = \left(\frac{90}{365} * Ricavi_{a-2} - \frac{60}{365} * Costi_{a-2}^{B6,B7} \right) \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

Ovvero:

| | | | | | | |
|--------------|--------------|----------------|--------------|-----------------------|-------|--------------|
| CCN = | 90/365 | RICAVI | € 567.294,04 | TASSO INFLAZIONE 2019 | 1,009 | € 492.132,71 |
| | 0,246575342 | € 2.300.692,51 | | | | |
| | - | | € 487.743,03 | | | |
| | 60/365 | COSTI | € 79.551,02 | | | |
| 0,164383562 | € 483.935,35 | | | | | |

Applicando la predetta formula ed evidenziando che il fondo del TFR al 31 dicembre 2018 è pari ad € 170.332,24 oltre all'81,744% del TFR amministrativi, per € 32.189,14, e dei fondi rischi ed oneri, per € 157.471,52, si ottiene un CIN pari ad € 209.308,54:

| | | | | | | | |
|------------|---|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| | | | | IMN + | CCN - | PR | |
| CIN | = | VALORE | (IMN+CCN-PR) | € 42.544,27 | € 492.132,71 | € 325.368,45 | € 209.308,54 |
| | | MAX TRA | o | | | | |
| | | | 0 | | | | |

Di conseguenza:

| | | | | | | |
|----------|---|--------------|----------|---------------------|---|--------------------|
| R | = | WACC | X | CIN | = | |
| | | 6,30% | | € 209.308,54 | | € 13.186,44 |

In ciascun anno $a = \{2020,2021\}$, la remunerazione ($RLIC$) delle immobilizzazioni in corso, LIC , è calcolata come:

$$RLIC = (SLIC * LIC)$$

dove:

- $SLIC$ è il saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa, e in particolare:
 - partendo da una soglia massima del 5,8%, pari al tasso di remunerazione del capitale investito netto $WACCRID$, calcolato sulla base dei criteri recati dal TIWACC ed assumendo un rapporto tra capitale di debito e capitale proprio pari a 4;
 - fino a un minimo, previsto per il 4° anno, pari al rendimento di riferimento delle immobilizzazioni comprensive del debt risk premium, $Kda\ real$, uguale al 2,6%.
- LIC è il saldo delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre dell'anno (a-2), come risultante dal bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni.

| | | | | |
|-------------|---|-------------|----------|-------------|
| RLIC | = | SLIC | X | LIC |
| € 1.106,15 | | 2,60% | | € 42.544,27 |

Le seguenti voci vengono riportate nello schema riepilogativo.

AR_{2018} è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio del ciclo integrato effettuato nell'ambito di affidamento, e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di *asset e*

risorse del servizio del ciclo integrato; questa voce non è stata quantificata in quanto non vi è stata vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

• *b* è il fattore di *sharing che l'Autorità è orientata a prevedere per ripartire i benefici* in termini di efficienza tra gli operatori e gli utenti, che può assumere un valore nell'intervallo [0,3 , 0,6]; la relativa quantificazione è a carico dell'Amministrazione Comunale.

ARCONAI₂₀₁₈ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio. Il valore riportato è quello iscritto in bilancio e riferito alla gestione del servizio presso il Comune di Maglie.

Proseguendo, si sottolinea come, in ciascun anno, l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti. A tal fine, il medesimo Ente dovrebbe fissare gli obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinare i valori dei coefficienti *QLa* e *PGa*. Ferma restando l'applicazione del limite di prezzo complessivo, salvo comprovate esigenze, l'ETC può favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale *COI_{expTV,a}* e *COI_{expTF,a}* (**COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI**): **essi hanno natura previsionale e sono destinati alla copertura degli oneri fissi e variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.** Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

In riscontro a tale miglioramento del servizio, si rimarca come il Comune di Maglie abbia aggiudicato alla MTA Servizi SpA, nel corso del 2019, il nuovo servizio di raccolta rifiuti e servizi complementari, prevedendo alla base della gara il miglioramento non solo dei servizi tout court ma della percentuale di raccolta differenziata, degli incrementi delle frequenze dei passaggi, del servizio di spazzamento, sulla scorta d un progetto economico finanziario che è stato successivamente migliorato dalla Ditta Aggiudicataria. In tale ottica si è provveduto ad evidenziare nella seguente tabella riassuntiva i costi incentivanti, valutati in maniera percentuale, nella loro componente fissa e variabile, rispetto all'incidenza avuta dai costi individuati nel 2018, avendo, appunto, il piano economico proposto in gara, natura differente da quella prevista attualmente dal MTR. Nello specifico si sono valutati costi incentivanti totali per € 131.696,85 netto Iva,, così suddivisi:

| VARIABILI | = | CRT + | CTS + | CTR + | CRD |
|-----------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | NUOVO | € 33.409,96 | | € 11.704,53 | € 36.601,18 |
| FISSI | = | CSL + | CC + | CK + | |
| | NUOVO | € 25.399,98 | € 22.713,94 | € 1.867,26 | |

In conclusione, una delle componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla Delibera 443/2019/R/Rif è costituita dalla **componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019**. ARERA ha previsto all'articolo 15 dell'allegato alla Delibera 443/2019/R/Rif le modalità di quantificazione di tali componenti relative alle annualità pregresse.

In particolare ARERA dispone: *"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie [...] In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno $(a-2)$ è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'Autorità e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno $(a-2)$ ".* Pari assunto per i

costi fissi. Tuttavia si ritiene utile riportare diversi autorevoli pensieri inerenti le criticità e motivazioni per l'esclusione dal Piano Finanziario TARI della componente a conguaglio.

<<

"ARERA sembra quindi chiedere di effettuare un confronto tra due valori:

- quello deliberato nell'anno 2018 con riferimento ai costi 2018, basato sull'applicazione della disciplina allora in vigore;

- quello ottenuto mediante l'applicazione del Metodo introdotto a fine 2019, con riferimento ai costi 2018, quindi ad un Piano Finanziario redatto postumo ora per allora, basandosi sulle risultanze dell'anno 2017 a consuntivo.

La differenza che ne dovesse emergere sarà imputata come quota di costo o di recupero, all'interno del Piano Finanziario 2020 e successivi (in base a quanto disciplinato all'articolo 16 "Gradualità"). Ciò significa che nel caso in cui il Comune nel 2018 avesse deliberato un Piano Finanziario basato sull'applicazione delle regole ex DPR 158/1999 dell'ammontare di € 1.000.000,00 ed oggi, in osservanza dell'applicazione delle regole ARERA (in base alle quali occorrerebbe una seconda compilazione del Piano Finanziario 2018 da parte del Gestore con i dati consuntivi 2017 ed una rivalutazione dello stesso da parte dell'Ente Territorialmente Competente, etc.) emergesse un costo efficiente pari ad € 900.000,00, la maggior entrata di € 100.000,00 riferita al 2018, da parte del Comune, dovrà essere restituita ai contribuenti nell'anno 2020, nell'avviso di pagamento. Idem, all'inverso, se dovesse emergere una differenza in negativo: in tal caso il Comune dovrà considerare quell'importo come quota di costo 2020 e imputarlo ai contribuenti in bolletta.

Una simile disposizione porta con sé criticità logiche e applicative notevoli. Innanzitutto, a livello tributario, si assisterebbe ad uno spostamento dell'onere tributario tra platee di contribuenti differenti (soggetti passivi 2018 – soggetti passivi 2020). La scelta di ricalcolare oneri generatisi da annualità pregresse ed applicarli sulle annualità future risulta priva di coerenza. Si consideri inoltre che la delega di legge (L. 27-12-2017 n. 205, articolo 1 comma 527 lett. f) con cui l'Autorità è stata investita delle funzioni in ambito di regolazione del settore rifiuti prevedeva: "sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata [...] le seguenti funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di [...] predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »": nella disciplina delle componenti a conguaglio, il meccanismo in base a cui «chi inquina paga» non è minimamente considerato, giacché si impone a soggetti potenzialmente non-utenti nell'anno 2018 una differenza di costi non certo generatisi dal maggiore o minore conferimento di rifiuti oltre che basati su interpretazioni avvenute successivamente (a fine 2019).

È inoltre appena il caso di ricordare che per diffusa e pressoché costante interpretazione della Corte dei Conti, la modifica delle tariffe e delle aliquote disposta successivamente rispetto all'approvazione del bilancio di previsione di un ente, non può trovare accoglimento per la stessa annualità ma potrà incidere sulle annualità successive (vedi pareri CDC Campania deliberazione 158/2010, sezione Autonomie CDC deliberazione 2/2011). La modifica intervenuta oggi, quindi ben oltre i termini per l'approvazione dei previsionali degli enti, di fatto comporta una modifica del livello dei costi ammessi a tassazione ora per allora, con un impatto che sebbene non espliciti i suoi effetti sulle tariffe ormai deliberate e definitive dei due anni passati, viene calcolato su di esse per incidere sulle somme imposte a fini TARI nel 2020.

Anche la giustizia amministrativa si è espressa su casi analoghi. Si condivide con quanto previsto dal TAR nella sentenza n. 1826 del 18 ottobre 2017 – che confermando quanto sostenuto dallo stesso TAR nell'ordinanza n. 386 del 26 luglio 2017 – ha affermato "le ipotesi di inserimento di costi del servizio riferibili ad anni precedenti nel Piano Economico Finanziario relativo all'anno successivo sono del tutto straordinarie ed eccezionali, e giammai riconducibili a "ordinari" comportamenti negligenti/illegittimi imputabili all'Ente locale".

Ad eccezione delle predette "ipotesi derogatorie", secondo quanto chiarito nella sentenza in questione, il principio della copertura integrale dei costi di cui all'art. 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, "correttamente interpretato (...), va inteso nel senso che (...) i relativi costi devono essere calcolati secondo il criterio della competenza (in forza del quale ogni costo rileva temporalmente in

relazione al momento di maturazione del fatto gestionale sotteso), di modo che ogni tariffa annuale sia costruita in maniera da bastare a se stessa, e non nascere già gravata da ulteriori pregressi oneri (estranei, appunto, ai costi del servizio imputabili all'esercizio finanziario di competenza)". È, quindi, da escludersi la possibilità di inserire nel piano finanziario dell'anno successivo componenti di costo del servizio imputabili all'esercizio precedente e, in particolare, quelle ascrivibili alla "errata (o illegittima)" determinazione della tariffa per l'anno precedente.

Nello stesso senso si è espressa la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, n. 4 dell'1° marzo 2019, la quale ha espresso l'avviso che "i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, illegittimamente non posti a carico degli utenti nell'esercizio di competenza, non possano essere inseriti nel Piano Economico Finanziario di esercizi successivi".

Recentemente poi è intervenuto anche il Ministero Economia e Finanze che con Circolare 3 del Dipartimento delle Finanze del 22 novembre 2019 ha ritenuto che "l'operazione di coprire un costo relativo a un esercizio precedente in un'annualità in cui tale costo non si è manifestato presenta non poche criticità".

Infine, il ragionamento può essere ampliato ai principi generali o postulati di cui articolo 3 comma 1 del DLgs. 118/2011. Tra i principi generali che costituiscono le fondamenta dell'impianto contabile in vigore è opportuno evidenziare come alcuni di essi in particolare non trovino piena applicazione nella rilevazione della componente a conguaglio prevista da ARERA.

Il principio dell'annualità specifica come "i documenti del sistema bilancio sia di previsione che di rendicontazione..." siano predisposti con cadenza annuale e con riferimento a periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Il Pef costituisce senza dubbio uno dei documenti del "sistema bilancio" e di fatto ne determina non solo una specifica quota di spesa distinta in diverse nature di costo ma anche la corrispondente quota di entrata a copertura; quota che, nel caso di applicazione della componente a conguaglio, sarebbe inquinata di somme non relative al periodo di gestione previsto dal principio stesso coincidente con l'anno solare.

Il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità specifica che per essere veritiero il bilancio deve essere rappresentativo delle "reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio." Anche in questo caso il principio deve essere applicato a tutti i documenti di previsione che devono essere prodotti valutando in modo rigoroso i flussi finanziari ed economici generati dalle operazioni svolte nel corso dell'anno di gestione di riferimento.

Il principio della congruità definisce chiaramente il rapporto tra risorse disponibili e fini stabiliti come evidenziato nell'estratto di seguito riportato "La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio."

Il principio della competenza finanziaria che costituisce il criterio cardine per l'imputazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate al bilancio ed il principio della competenza economica che prevede l'obbligo di rilevare ed attribuire l'effetto delle operazioni nell'anno al quale tali operazioni si riferiscono, concludono, infine, il ragionamento di derivazione contabile che sostiene e rafforza quanto in precedenza rappresentato.

Da quanto detto sopra emerge l'incoerenza del criterio adottato per il riconoscimento dei costi efficienti 2018 e 2019 che, con le opportune motivazioni citate, non dovrebbero essere considerati nel calcolo delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria negli anni 2020 e 2021.

>>

A tutto quanto sopra riportato, che già di per sé è sufficiente per valutare quale necessario l'avvio di un'attenta riflessione sull'argomento, anche per evitare possibili ripercussioni in futuro, si fa presente che tutti i PEF finora predisposti da MTA Servizi SpA sono stati quantificati analizzando i dati del bilancio dell'esercizio dell'anno precedente a quello di riferimento, aggregando a questi le previsioni per il successivo (ripetendo tale azione per gli anni a seguire), compensando algebricamente e conseguentemente i relativi avanzi e/o disavanzi di ogni singola voce di costo/ricavo. Il tutto per come già previsto e definito dalla precedente normativa (DPR 158/99). Effettuare oggi un'ulteriore valutazione degli scostamenti (in più o in meno) sui bilanci di previsione degli anni passati, potrebbe certamente comportare dei falsi risultati o addirittura delle duplicazioni degli stessi.

Al termine della presente esposizione, si sottolinea come il presente Piano Finanziario è stato predisposto sui dati a disposizione, fermo restando il canone dovuto al gestore e pari ad € 2.115.494,10 oltre Iva.

| Maglie Territorio Ambiente Servizi SpA | Input dati Ciclo integrato RU | Comune di MAGLIE | | |
|---|---|-------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | <small>Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR</small> | Ciclo integrato RU | Costi del Comune | TOT PEF |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT | G | € 514.142,22 | | € 514.142,22 |
| Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS | G | € 464.751,70 | € 0,00 | € 464.751,70 |
| Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR | G | € 176.570,87 | | € 176.570,87 |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD | G | € 563.251,66 | | € 563.251,66 |
| Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TV} | G | € 81.715,67 | | € 81.715,67 |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR | G | € 0,00 | | € 0,00 |
| Fattore di Sharing – b | E | | | € 0,00 |
| <i>Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)</i> | C | | | € 0,00 |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI} | G | € 199.235,42 | | € 199.235,42 |
| Fattore di Sharing – b(1+w) | E | | | € 0,00 |
| <i>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR_{CONAI}</i> | C | € 0,00 | | € 0,00 |
| Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV} | G | | | € 0,00 |
| <i>Coefficiente di gradualità (1+y)</i> | C | € 0,00 | | € 0,00 |
| Rateizzazione r | E | | | € 0,00 |
| <i>Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC_{TV}/r</i> | C | | | € 0,00 |
| Oneri relativi all'IVA e altre imposte | G | | | € 0,00 |
| ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile | C | € 1.800.432,11 | € 0,00 | 1.800.432,11 |
| Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL | G | € 390.877,59 | | € 390.877,59 |
| CARC Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - | E | | | € 0,00 |
| Costi generali di gestione - CGG | G | € 347.856,28 | | € 347.856,28 |
| Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD | G | € 0,00 | | € 0,00 |
| Altri costi - COal | G | € 1.686,09 | | € 1.686,09 |
| Costi comuni – CC | G | € 349.542,37 | € 0,00 | € 349.542,37 |
| Ammortamenti - Amm | G | € 14.155,22 | | € 14.155,22 |
| Accantonamenti - Acc | G | € 0,00 | | € 0,00 |
| - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche | G | | | € 0,00 |
| - di cui per crediti | G | | | € 0,00 |
| - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidam | G | | | € 0,00 |
| - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie | G | | | € 0,00 |
| Remunerazione del capitale investito netto - R | G | € 13.451,47 | | € 13.451,47 |
| Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{ic} | G | € 1.128,38 | | € 1.128,38 |
| Costi d'uso del capitale – CK | G | € 28.735,08 | € 0,00 | € 28.735,08 |
| Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF} | G | € 49.981,18 | | € 49.981,18 |
| Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF} | G | | | € 0,00 |
| <i>Coefficiente di gradualità (1+y)</i> | C | | | € 0,00 |
| Rateizzazione r | E | | | € 0,00 |
| <i>Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC_{TF}/r</i> | C | | | € 0,00 |
| Oneri relativi all'IVA e altre imposte | G | € 300.551,07 | | € 300.551,07 |
| ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse | C | € 1.119.687,29 | € 0,00 | € 1.119.687,29 |
| ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a | C | € 2.920.119,41 | € 0,00 | € 2.920.119,41 |
| Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF | G | € 159.912,82 | | € 159.912,82 |
| TOT PEF | C | € 3.080.032,23 | € 0,00 | € 3.080.032,23 |

Grandezze fisico-tecniche

| | | |
|------------------------------|----------|----------|
| % rd | G | 40,06% |
| q_{a-2} (Kg) | G | 6.495,36 |
| fabbisogno standard €cent/kg | E | |
| costo medio settore €cent/kg | E | |

Calcolo fabbisogno standard

| Regione | PUGLIA | Codice Catastale | E815 | | |
|---|------------------------|--|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| Cluster | 7 | 7 – Comuni con elevato grado di attrazione economica e localizzazione nell'hinterland delle grandi città | | | |
| Quantità di rifiuti in tonnellate anno 2016 (N) | 6.580,25 | | | | |
| | Unità di misura | Coefficiente (A) | Valore medio (M) | Valore del Comune (B) | Componente del fabbisogno |
| A | | | | | |
| Costante | | 130,45 | | | 130,45 |
| economie/diseconomie di scala | | | | | 0,2 |
| Cluster | | 31,44 | | Cluster 7 | 31,44 |
| Fattori di contesto | | | | | 115,3 |
| A*B | | | | | |
| <i>Dotazione regionale infrastrutture</i> | | | | | |
| Impianti regionali di incenerimento e coicenerimento | n | -1,88 | | 3 | -5,64 |
| Impianti regionali di trattamento meccanico biologico | n | 4,17 | | 13 | 54,21 |
| Discariche | n | -2,53 | | 13 | -32,89 |
| Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato | % | 1,04 | | 10,94 | 11,3776 |
| Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coicenerimento | % | -0,13 | | 7,11 | -0,9243 |
| Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali | % | -0,22 | | 33 | -7,26 |
| <i>Forma di gestione</i> | | | | | |
| Presenza di gestione associata | si/no | 5,82 | | 0,00 | 0 |
| <i>Modalità di gestione</i> | | | | | |
| presenza della raccolta domiciliare | si/no | 14,71 | | 1,00 | 14,71 |
| Presenza dei centri di raccolta | si/no | -31,95 | | 1,00 | -31,95 |
| Presenza della raccolta su chiamata | si/no | 10,49 | | 1,00 | 10,49 |
| <i>Contesto domanda/offerta</i> | | | | | |
| Raccolta differenziata nell'anno in corso | % | 1,620453 | | 40,08 | 64,94776 |
| Distanza tra il comune e gli impianti | km | 0,18 | | 21,00 | 3,78 |
| Costo standard unitario C | € per tonn | | | | 358,24 |
| Costo standard complessivo (D=N*C) | | | | | |
| | | | | | € 2.357.316,76 |

Modalità esecuzione servizio

| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | Trasferenza |
|--|------------|-------------------------|--|--------------|--|--|--|--|--|--|---|---|--|---|
| Raccolta PaP Frazioni Varie da Ud e Und | UOS 1 | autista e 2 operatori | Autocarro compatatore 8 mc con vasca leterale da 3 mc su Iveco 120 | 5,00 | 10,30 | VIOLE CENTRO | Organico | Secco Residuo | Organico | Organico | Secco Residuo | Organico | \ | presso CENTRO SERVIZI: Organico = container mc.25 tenuta stagna |
| | | | | | | | Plastica | Vetro | Carta Cartoncino | Plastica | Vetro | Alluminio | \ | |
| | UOS 2 | autista e 2 operatori | Autocarro compatatore 8 mc con vasca leterale da 3 mc su Iveco 120 | 5,00 | 10,30 | ARANCIO BIANCA | Organico | Secco Residuo | Organico | Organico | Secco Residuo | Organico | \ | Secco residuo = compattatore 24/26 mc |
| | | | | | | | Plastica | Vetro | Carta Cartoncino | Plastica | Vetro | Alluminio | \ | Imballaggi in Plastica = compattatore 24/26 mc |
| | UOS 3 | autista e 2 operatori | Autocarro compatatore 8 mc con vasca leterale da 3 mc su Iveco 120 | 5,00 | 10,30 | ROSA CELESTE GIALLA | Organico | Secco Residuo | Organico | Organico | Secco Residuo | Organico | \ | Carta/cartone = compattatore 24/26 mc |
| | | | | | | | Plastica | Vetro | Carta Cartoncino | Plastica | Vetro | Alluminio | \ | Imballaggi alluminio = container mc.20 |
| | UOS 4 | autista monoperatore | Autocarro con doppia vasca su Porter Mexxi | 5,00 | 10,30 | CONTRADE PARTICOLARI UTENZE | Organico (no compostaggio) | Secco Residuo | Organico (no compostaggio) | Organico (no compostaggio) | Secco Residuo | Organico (no compostaggio) | \ | Imballaggi in vetro = container mc.20 |
| | | | | | | | Plastica | Vetro | Carta Cartoncino | Plastica | Vetro | Alluminio | \ | |
| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | Trasferenza |
| Raccolta dedicata varie Frazioni da Und | UOS 5 | autista ed operatore | Autocarro compatatore 8 mc con vasca leterale da 3 mc su Iveco 120 | 11,30 | 16,15 | UND del territorio | Imballaggi in cartone da Und | Imballaggi in cartone da Und | Imballaggi in cartone da Und | \ | presso ECOCENTRO Legno = container mc.26 Cartone da riassetto = pressa scarabile |
| | | | | | | | Imballaggi in legno da Und | Organico da food&beverage | Secco Residuo da food&beverage | Plastica Flusso B da grandi UND | Organico da food&beverage | Area mercato settimanale | \ | presso CENTRO SERVIZI: Organico = container mc.26 tenuta stagna |
| | | operatore della squadra | autoveicolo con doppia vasca su Porter Mexxi | 16,15 | 17,50 | Impianti di destinazione finale | riassetto | riassetto | riassetto | riassetto | riassetto | \ | Secco residuo = compattatore 24/26 mc | |
| | | autista della squadra | Autocarro compatatore da 8 mc Autocompattatore posteriore da 24/26 mc | 16,15 | 17,50 | | trasporto ad impianto imballaggi in plastica | trasporto ad impianto imballaggi in cartone | trasporto ad impianto imballaggi in cartone | trasporto ad impianto imballaggi in plastica | trasporto ad impianto imballaggi in cartone | trasporto ad impianto imballaggi in cartone | \ | Plastica flusso B = Container mc.20 |
| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | Trasferenza |
| RACCOLTA INGOMBRANTI/RUP | UOS 6 | autista monoperatore | Autocarro con pedana idraulica | 5,00 | 6,15 | Territorio | ingomb./Beni Dur. su prenot. | ingomb./Beni Dur. su prenot. | ingomb./Beni Dur. su prenot. | ingomb./Beni Dur. su prenot. Raccolta RUP | ingomb./Beni Dur. su prenot. | \ | presso ECOCENTRO Ingombranti = Container x tipologia | |
| CONSEGNE VASCHE INERTI/MACERIE SU PRENOTAZIONE | | | Autocarro jolly lift con vasca | 6,15 | 6,30 | Territorio | consegna e ritiro vasche su prenotazione | consegna e ritiro vasche su prenotazione | \ | RUP = apposti contenitori | |
| Lavaggio aree pedonali (oltre a marciapiedi interessati da escrementi di piccione) | | | Autocarro jolly lift con botte | 6,30 | 7,30 | Centro | Lavaggio aree pedonali | Lavaggio aree pedonali | Lavaggio aree pedonali | Lavaggio aree pedonali | Lavaggio aree pedonali | Lavaggio aree pedonali | \ | Mecerie = container |
| Sanificazione e riassetto area sgambamento cani | | | Autocarro jolly lift con botte | 7,30 | 9,30 | area sgambamento cani | \ | Sanificazione sgambamento cani | \ | Sanificazione sgambamento cani | \ | Sanificazione sgambamento cani | \ | Potature = container |
| Lavaggio contenitori raccolta frazione organica UnD Food&Beverage - Lavaggio Cestini/Contenitori RUP LAVAGGIO STRADE SANIFICAZIONE SUPERFICI | | | Autocarro Lavascassonetti con barre inaffettice (lavaggio strade in base al periodo: periodo estivo o invernale) | 7,30 | 9,30 | Territorio | Lavaggio contenitori/cestini e RUP | \ | Lavaggio strade SANIFICAZIONE DI SUPERFICI DI PARTICOLARE PREZIO | \ | \ | \ | \ | |
| Disinfestazione antialati | | | Autocarro jolly lift con pedana Tifone | 9,00 | 4,00 | il lavaggio aree pedonali verrà svolto a seguire | \ | \ | \ | \ | Antialati | \ | \ | |
| Verifica conferimenti difforni Raccolta Carogne Animali Reperibilità per Ud e Und | Furgone to | 9,30 | 10,15 | | Verifica conferimenti difforni Raccolta Carogne animali Reperibilità | \ | | | |

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI ANNO 2020 - COMUNE DI MAGLIE

| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | Trasferenza |
|---|---------|------------------------------|------------------------------|--------------|------------|--|---|--|---|--|---|--|---------------------------------|---|
| Scarico Container frazioni varie | UOS 7 | autista | Autocarro Lift Car | 9,00 | 11,00 | Impianti di destinazione finale | \ | frazioni varie | frazioni varie | \ | frazioni varie | \ | \ | |
| Scarico Frazione Secca residua | | | Autocompattatore 24/26 mc | 11,00 | 12,30 | | \ | frazione secca residua | \ | \ | frazione secca residua | \ | | |
| Scarico Carta | | | Autocompattatore 24/26 mc | 11,00 | 12,30 | | \ | \ | carta | \ | \ | \ | | |
| Scarico Frazione Organica | | | Autocompattatore 24/26 mc | 9,00 | 16,00 | | Organico | \ | \ | Organico | \ | Organico | | |
| Scarico Vetro - Alluminio | | | Autocarro Lift Car | 12,30 | 14,00 | | \ | Vetro | Alluminio | \ | Vetro | \ | | |
| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | Conferimenti |
| Spazzamento meccanico del territorio | UOSsp 7 | autista ed operatore a terra | Spazzatrice meccanica 6 mc | 5,00 | 11,20 | zone come da calendario grate raccolta | centro 2 zona Bianca | centro 2 zona Arancio | centro 2 zona Gialla | centro 2 zona Bianca | centro 2 zona Arancio | centro 2 zona Gialla | \ | presso CENTRO SERVIZI |
| | | | | 13,30 | 16,30 | | \ | \ | \ | \ | \ | riassetto area mercatale | \ | |
| | UOSsp 6 | autista ed operatore a terra | Spazzatrice meccanica 4/5 mc | 5,00 | 11,20 | zone come da calendario grate raccolta acque | centro 1 Zona Rosa | centro 1 zona Viola | centro 1 Zona Celeste | centro 1 Zona Rosa | centro 1 zona Viola | centro 1 Zona Celeste | \ | Residui Spazzamento = container mc.20 tenuta stagna |
| Spazzamento manuale | UOSsp 1 | operatore | Ape 50 | 5,00 | 11,00 | Zona Verde Chiaro + PORTICO + MUNICIPIO + villette | Zona Verde chiaro Villetta don P. Palanca | Zona Verde chiaro Villetta Bachelet | Zona Verde chiaro Villetta don P. Palanca | Zona Verde chiaro Villetta Bachelet | Zona Verde chiaro Villetta don P. Palanca | Zona Verde chiaro Cimitero Parco Rimembranze | \ | presso CENTRO SERVIZI |
| | UOSsp 2 | operatore | Ape 50 | | | Zona Rossa + villette | Zona Rossa Villetta Comi | Zona Rossa Parco Rimembranze | Zona Rossa Villetta Bachelet | Zona Rossa Villetta Comi | Zona Rossa Villetta Bachelet | Zona Rossa Cimitero Parco Rimembranze | | |
| | UOSsp 3 | operatore | Ape 50 | | | centro | \ | \ | \ | \ | \ | \ | Zona Centro percorso domenicale | |
| MANTENIMENTO AREA PEDONALE pomeridiana PULIZIA MERCATO GIORNALIERO | UOSsp 4 | operatore | carretto | 12,00 | 13,00 | mercato giornaliero | spazzamento mercato giornaliero centro | spazzamento mercato giornaliero centro | spazzamento mercato giornaliero centro | spazzamento mercato giornaliero centro | spazzamento mercato giornaliero centro | spazzamento/sanificazione mercato giornaliero centro e settimanale | \ | Rifiuti da cestini = cassonetti dedicati |
| | | | | 17,00 | 18,00 | centro | area pedonale | area pedonale | area pedonale | area pedonale | area pedonale | area pedonale | | |
| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | |
| Diserbo Meccanico | UOS8 | autista + operatore | Furgone | 5,00 | 9,00 | territorio | Diserbo | Diserbo | Diserbo | Diserbo | Diserbo | \ | \ | |
| Disinfestazione, Derattizzazione, Disinfezione | | operatore | | 9,00 | 11,00 | territorio | \ | Disinfezione scuole | \ | Disinfezione scuole | Derattiz. e Antilarva | \ | \ | |
| servizi | Squadre | Composizione | Automezzo | inizio turno | fine turno | Zone di interesse | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO | DOMENICA | |
| Ecocentro | UOS 9 | Responsabile | \ | 7,30 | 13,50 | Ecocentro - CCR | \ | Mattina | \ | Mattina | \ | \ | \ | |
| | | | | 13,30 | 19,50 | | Pomeriggio | \ | Pomeriggio | \ | Pomeriggio | Pomeriggio | \ | |

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Premessa..... | 1 |
| Piano Finanziario..... | 2 |
| Costi di Spazzamento e lavaggio..... | 5 |
| Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati | 5 |
| Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti differenziati | 5 |
| Costi di Trattamento e Smaltimento | 6 |
| Costi di Trattamento e Recupero..... | 6 |
| Costi di accertamento e riscossione crediti | 6 |
| Costi generali di gestione | 7 |
| Costi comuni diversi | 7 |
| Altri costi | 7 |
| Costi d'uso del Capitale | 7 |
| Calcolo fabbisogno standard | 16 |
| Modalità esecuzione servizio | 17 |

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO SALVATORE DE RUBERTIS _____
NATO/A MAGLIE (LE) _____
IL 04/03/1955 _____
RESIDENTE IN MAGLIE _____
VIA CLEMENTINA PALMA N. 49 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN MAGLIE C/O CASA COMUNALE P.ZZA A. MORO
CODICE FISCALE 03607750753 PARTITA IVA 03607750753
TELEFAX +39 0836. 1901356 TELEFONO +39 0836.485747
INDIRIZZO E-MAIL INFO@MTASERVIZI.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 26 MARZO 2020 AL COMUNE DI MAGLIE, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

DATA 26/03/2020

IN FEDE

